

Raggi, ecco il no ai Giochi Domani l'annuncio M5S

Conferenza stampa in un luogo simbolico. Ancora stallo sull'assessore al Bilancio

ROMA

Slittamento

Il nome che pareva certo si è tirato indietro. Oggi la sindaca in Consiglio

» LUCA DE CAROLIS

Niente assessore al Bilancio, perché il nome che pareva certo è saltato. Ma tra un guaio e l'altro, domani la giunta a 5Stelle riuscirà almeno a calare il no alle Olimpiadi, definitivo. Dopo giorni di caos e tensioni interne, la sindaca di Roma Virginia Raggi e la sua squadra cercano di non rimanere con troppi fronti aperti. E tranomiche non si trovano e intoppi vari, quella da chiudere rigorosamente prima della festa nazionale del M5S a Palermo, in programma sabato e domenica, è la vicenda dei Giochi. Da archiviare domani, con una conferenza stampa. Già, perché giovedì mattina al Foro Italico, la sede del Comitato olimpico nazionale, verrà presentato il sito per gli Europei di calcio del 2020, i primi della storia con più sedi (13). Quattro partite del torneo verranno disputate a Roma, e allora accanto al presidente del Coni Giovanni Malagò e a quello della Federcalcio Carlo Tavecchio, è attesa la sindaca Raggi.

COSÌ, TRA i Cinque Stelle si è fatta strada l'idea di annunciare il veto alle Olimpiadi il giorno prima, mercoledì, per evitare che l'incontro istitu-

zionale di giovedì potesse essere interpretato anche come un vertice sui Giochi. Ovvero, come l'ultima carta per Malagò per cercare di far cambiare idea al M5S. Quindi, salvo cambi di programma, domani sarà conferenza stampa, in un luogo dal valore simbolico. Forse a Tor Vergata, davanti a un monumento allo spreco come le Vele di Calatrava, iniziate e mai finite per i Mondiali di nuoto del 2009. Ma prima, tra oggi e domani, la sindaca chiamerà Malagò, per annunciargli ufficialmente il no. Una forma di cortesia, come la scelta di aspettare la fine delle Paralimpiadi, che si sono concluse domenica. Ma non può esserci solo il muro a Roma 2024 nell'agenda di Raggi, che ieri ha registrato un video per il blog di Grillo, per la festa di Palermo. Un filmato dove scandisce linea e slogan del M5S: "Siamo sotto attacco tutti i giorni, stiamo effettivamente iniziando a dare fastidio. Facciamogli vedere che ci siamo".

DALLE PAROLE d'ordine però si passa alla realtà. E la certezza è che oggi la sindaca si presenterà in Consiglio comunale senza il nome del nuovo assessore al Bilancio. Nelle scorse ore dal Comune avevano fatto filtrare ottimismo, tanto da sembrare convinti di annunciarlo oggi. E invece nulla. Il nome che sembrava ormai acquisito, quello di un revisore contabile che aveva lavorato anche per la Corte dei conti (non un magistrato, come trapelato sabato scorso) si è tirato indietro, spiegano. L'ennesimo slittamento, a dilatare un caso che ormai confina con la maledizione. Dopo l'addio rumoroso

dell'ex super-assessore Marcello Minenna, e dopo il pasticciaccio su Raffaele De Dominicis, ex magistrato prima nominato e poi fermato per un'indagine a suo carico per abuso di ufficio, il Campidoglio a 5Stelle non riesce proprio a trovare un uomo che sorvegli i conti.

UN BEL PROBLEMA per la giunta di una città su cui grava un debito di 13 miliardi e che aveva fatto della riorganizzazione delle società partecipate un punto fondamentale del proprio programma. Certo, ci sarebbero nel cassetto due alternative: "Meglio aspettare, questa volta la nomina non possiamo proprio sbagliarla", riflette un maggiorenne del M5S capitolino.

Così, oggi pomeriggio, sarà proprio Raggi a leggere la relazione sulla delibera relativa alla variazione di bilancio, che prevede lo stanziamento di 18 milioni di euro a favore di Atac, la municipalizzata dei Trasporti. Per le prevedibilissime proteste delle opposizioni, che mordono già da giorni. "Noi dovremmo fare l'assestamento e preparare il nuovo bilancio di previsione, ma ad oggi è evidente che non si riuscirà", infierisce dalla Lista Marchini Alessandro Onorato. Così va, nella trincea del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

